

COMUNICATO

Il 24 Ottobre si è svolto un incontro sindacale il cui ordine del giorno verteva su: 1) Benefici sociali ed assistenziali, 2) Modalità informative prossime manutenzioni organizzative, 3) Piano di fabbisogno del personale 2018-2020.

In apertura dell'incontro l'Amministrazione sostiene che il punto 2) dell'odg riguarda soltanto la sostituzione dei colleghi che cesseranno dal servizio e che ricoprono posizioni di responsabilità, e che tale punto è stato mal formulato in quanto non tratta della manutenzione organizzativa.

D'ora in poi, 3 mesi prima di tali cessazioni, verrà attivata una procedura di reperimento interno su autocandidature estese a tutto l'Ente - e non solo al Dipartimento di appartenenza del collega prossimo alla cessazione - per individuare il sostituto.

Sottolinea quindi la totale infondatezza di altre interpretazioni circa il punto 2) riguardanti cosiddette deportazioni (come apparso anche in un nostro recente comunicato) mentre ricorda che - pur non essendo punto all'odg - le Funzioni Centrali non sono state "toccate" dall'ultima ristrutturazione e il Presidente ha convocato prima dell'estate i relativi direttori per evidenziare possibili criticità ed eventualmente apportare modifiche organizzative nel caso emergessero malfunzionamenti (questione accennata anche nel recente incontro col personale a Frascati).. Di eventuali modifiche organizzative verrà comunque data comunicazione alle OOSS. Abbiamo chiesto su quali criteri si baserà la valutazione degli eventuali malfunzionamenti, ma ci è stato risposto che l'argomento non era all'ordine del giorno e pertanto non poteva essere trattato.

Come USB abbiamo quindi preannunciato che invieremo una lettera al Presidente affinché venga fornito:

- 1) un quadro dettagliato dei risultati in termini di "efficientamento organizzativo" o "valorizzazione professionale" seguito degli spostamenti di personale dello scorso dicembre;
- 2) un quadro dettagliato degli obiettivi fissati e dei risultati delle valutazioni delle strutture che saranno coinvolte da eventuali manutenzioni/riorganizzazioni.

Riguardo la questione dei **benefici sociali e assistenziali**, è stato licenziato il testo della disciplina con le modifiche richieste nella riunione scorsa, accogliendo praticamente tutte quelle suggerite dalla nostra delegazione.. Nella riunione tecnica prevista per il prossimo 8 novembre si discuterà della ripartizione dell'1% delle risorse destinate ai suddetti benefici per poi chiudere con 3 accordi sindacali (con apposita convocazione a seguire per la firma) rispettivamente riguardanti la revisione della disciplina, la gestione dei residui e quello sulla ripartizione dell'1% che poi andrà come di consueto a FP e MEF per la definitiva approvazione.

Abbiamo inoltre avuto conferma che anche i membri della commissione designati dall'Amministrazione (in particolare il presidente, il vicepresidente e il segretario) non potranno superare - come avviene per le designazioni in capo alle OOSS - due mandati con qualsiasi incarico ricoperto nelle precedenti commissioni.

Riguardo al **Piano di fabbisogno triennale 2018-2020** l'Amministrazione ha fornito alcune cifre: **440 assunzioni** e **65 passaggi di livello** (R&T) nel triennio così suddivisi (comprese le 296 cessazioni):

Anno	2018	2019	2020
Assunzioni	215	98	127
Pass. liv.	30	17	18
Cessazioni	112	61	123

per un totale di 12.8 mln € (assunzioni) e 700.000 € (pass. liv.).

Si ricorda che per i passaggi di livello dei R&T, data la disapplicazione negli EPR dell'art. 15 del contratto nazionale (si trattava di concorsi interni che di fatto vengono aperti alla partecipazione dall'esterno), l'Amministrazione farà riferimento all'art. 22 comma 15 del Dlgs 75/2017 che fissa una riserva del 20% dei posti "per la valorizzazione delle professionalità interne" su quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni. I valori riportati in tabella riguardano appunto i passaggi "interni". Come USB - come già sostenuto in un comunicato precedente - riteniamo invece applicabile quanto attuato dal CNR, ossia la riserva massima del 50% in linea con l'art. 5 del CCNL EPR b. econ. 2000-2001 riletto alla luce della sentenza della Corte Costituzionale.

Circa il Piano triennale 2017-2019, sono pervenute 4600 domande per i concorsi, con 2 posizioni per ricercatore che si chiuderanno il prossimo 3/11, mentre l'inquadramento avverrà nei primi mesi del 2018 per quanto riguarda i precari che hanno partecipato al concorso riservato con i requisiti della L. 125.

Complessivamente sono 94 TD e 60 AR che partecipano ai concorsi; 91 TD sono in possesso dei requisiti per la trasformazione del contratto (la situazione sarà più chiara nei primi mesi del 2018). I restanti 3 TD e 40-50 AR rientrano nel comma 2 (riserva 50%) dell'art. 20 della "Madia".

Complessivamente si avranno nel triennio 150 assunzioni in più rispetto al turnover.

26 OTTOBRE 2017